

**CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA**

**Relazione programmatica 2015 – 2017**

**Premessa**

La Relazione Programmatica 2015 – 2017 rappresenta il ponte tra la quarta e la quinta consiliatura del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Inail.

Nell'ottica illustrata, al fine di garantire omogeneità e linearità all'azione programmatoria e per consentire l'integrazione degli indirizzi conseguenti alla deliberazione delle Linee di mandato 2013 – 2017, la Relazione Programmatica 2015 – 2017 è basata sui seguenti criteri:

- Conferma delle analisi e delle linee di indirizzo contenute nella Relazione programmatica 2014-2016, che si intendono integralmente richiamate così come modificati con la delibera CIV del 1° aprile 2014 n.3 “Variazione della Relazione Programmatica 2014 – 2016”;
- evidenza delle sole analisi e linee di indirizzo conseguenti agli aggiornamenti correlati alle Linee di mandato e ai successivi atti di indirizzo finora emanati dalla quinta consiliatura;
- revisione generalizzata degli obiettivi al fine di dare atto delle attività concluse e per aggiornare gli obiettivi stessi ai nuovi indirizzi.

Sono di conseguenza confermate in particolare le seguenti analisi e linee di indirizzo emanate dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza:

- le deliberazioni 04 agosto 2010, n. 11 e 06 aprile 2011, n. 6 in materia di integrazione da parte dell'Inail delle funzioni ex Ipsema – ex Ipsel;
- la delibera n. 11 del 28 giugno 2011: Linee guida e criteri generali delle politiche patrimoniali dell'Ente;
- la delibera n.14 del 3 agosto 2011: Linee guida e criteri generali per le politiche sanitarie;
- la delibera n. 2 del 22 febbraio 2012: Linee guida e criteri generali per la revisione del sistema per il controllo di gestione;
- la delibera n. 6 del 20 giugno 2012: Linee guida per la revisione delle spese di funzionamento;
- la delibera del 1° agosto 2012, n.10, “Linee guida e criteri generali per le attività di ricerca e di innovazione tecnologica”;
- la delibera del 3 ottobre 2012, n. 14 “Relazione Programmatica 2013 – 2015. Aggiornamento”;

### **CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA**

- la delibera del 28 novembre 2012, n. 18, “Linee di indirizzo per la prevenzione – Aggiornamento”;
- la delibera del 28 dicembre 2012, n. 20 “Piano triennale di Attività della Ricerca 2013/2015”;
- la delibera del 28 dicembre 2012, n. 21 “Piano per l’innovazione tecnologica 2013/2015”;
- la delibera del 13 febbraio 2013, n. 2 “Piano Triennale per l’informatica 2013 – 2015”;
- la delibera del 27 febbraio 2013, n. 3 “Piano triennale di Attività della Ricerca 2013/2015”;
- la delibera del 27 febbraio 2013 n. 4 “Piano per l’innovazione tecnologica 2013/2015”;
- la delibera del 30 aprile 2013 n. 7 “Linee guida e criteri generali per la riorganizzazione”;
- la delibera del 29 maggio 2013 n. 8 “Ulteriori indirizzi in materia di ripartizione per programmi del bilancio dell’Istituto”;
- la delibera del 13 giugno 2013 n. 10 “Relazione Programmatica 2014 – 2016”;
- la delibera del 27 novembre 2013 n.20 “Linee di indirizzo per la concessione di incentivi economici alle imprese che investono in sicurezza – Bandi 2013”;
- la delibera del 18 dicembre 2013 n.22 “Linee di indirizzo per i bandi a sostegno delle piccole e micro imprese, comprese quelle individuali”;
- la delibera del 5 febbraio 2014 n.1 “Linee di mandato 2013-2017”;
- la delibera del 1° aprile 2014 n.3 “Variazione della Relazione Programmatica 2014 – 2016”;
- la delibera del 25 giugno 2014 n.6 “Piano Strategico Triennale per l’IT 2014 – 2016”.

Si evidenzia che l’ammontare degli stanziamenti della Relazione programmatica 2015 – 2017 per i singoli obiettivi dovrà essere commisurato al gettito dell’esercizio 2013, come rilevabile dal Bilancio consuntivo in corso di elaborazione e i cui elementi sono stati illustrati in sede di audizione, formalizzati con comunicazione del Direttore Generale prot. 4169 del 25 luglio 2014 e completati per le vie brevi.

Al fine di tenere conto delle disposizioni contenute nella Legge di stabilità 2014 in materia di riduzione dei premi e dei contributi assicurativi, in fase di definizione del bilancio previsionale la base di computo sulla quale commisurare l’ammontare degli stanziamenti “discrezionali” riferiti alle singole missioni dovrà essere corretta, riducendo il gettito 2013 del 7.08 per cento. Tale percentuale è il risultato dell’abbattimento dei premi e dei contributi assicurativi in misura del 14,17 per cento, al netto del contributo a carico dello Stato, pari a 500 milioni di euro per l’anno 2014, 600 milioni di euro per l’anno 2015 e 700 milioni di euro per l’anno 2016.

***CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA***

Di seguito si riportano gli obiettivi attuativi secondo lo schema del Bilancio per Missioni e Programmi, confermando che gli obiettivi per i quali risulta indispensabile la verifica di fattibilità e di sostenibilità finanziaria nel rispetto delle vigenti normative, assumono il valore di traguardi tendenziali in relazione alle effettive condizioni di realizzabilità.

## CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

### Missione Previdenza

#### Premi

- Avviare le analisi e prospettare gli scenari conseguenti alle simulazioni effettuate sulla base delle linee di indirizzo del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per *l'aggiornamento*, ai sensi dell'art. 1, comma 128, della legge di stabilità 2014, *delle tariffe dei premi e contributi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. L'aggiornamento dei premi e contributi è operato distintamente per singola gestione assicurativa, tenuto conto dell'andamento economico, finanziario e attuariale registrato da ciascuna di esse e garantendo il relativo equilibrio assicurativo, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38.* Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza si impegna a emanare le linee di indirizzo sopra richiamate entro il 30 giugno 2015.
- Concludere il percorso di omogeneizzazione delle modalità di pagamento dei premi e del sistema di gestione contabile ex-Ipsema; l'armonizzazione dei sistemi tariffari Inail ed ex-Ipsema dovrà rientrare nella più complessiva revisione del sistema tariffario.
- Dare priorità, in attuazione dei valori di solidarietà ed equità posti alla base delle Linee di mandato del CIV, le iniziative per l'incremento del contrasto all'elusione e all'evasione dei premi.
- Avviare un'analisi finalizzata a verificare le modalità per pervenire gradualmente all'equiparazione dell'attuale sistema di obbligo assicurativo per i lavoratori dello Stato c.d. "gestione per conto" all'obbligo assicurativo ordinario;
- Avviare un'analisi, previa verifica delle compatibilità economiche, per l'estensione dell'obbligo assicurativo a soggetti che rivestono particolare rilievo sociale, quali gli studenti e i volontari nonché per aggiornare le modalità assicurative per le casalinghe, gli sportivi professionisti e i lavoratori parasubordinati.

#### Contribuzione agricola

- Costruire un data base delle aziende, senza aggravio di adempimenti per le imprese, in funzione dell'incremento e della valorizzazione delle politiche premiali per la prevenzione.

#### Obiettivi:

*1) omogeneizzare e semplificare le modalità di pagamento dei premi e il sistema contabile, ai fini del miglioramento dei servizi erogati e del contenimento delle spese di funzionamento;*

**CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA**

- 2)** *analizzare costantemente le posizioni contributive, realizzando percentuali di sistemazioni contabili, rispetto alle specifiche liste di evidenza prodotte dai sistemi informativi, per un valore pari al: 45% nel 2015, 50% nel 2016, 55% nel 2017;*
- 3)** *dare impulso all'intesa con l'Amministrazione giudiziaria per la definizione di un accordo quadro idoneo a garantire un sistematico flusso informativo dalle Procure verso l'Inail riguardo all'avvenuta apertura di procedimenti penali a carico di datori di lavoro, connessi ad infortuni e malattie professionali indennizzati dall'Istituto, assicurando l'omogeneità dei flussi sul territorio nazionale;*
- 4)** *prevedere un gettito da recupero dell'evasione ed elusione contributiva maggiorato, rispetto al valore economico conseguito nell'esercizio 2010 del: 27% nel 2015, 28% nel 2016, 29 nel 2017;*
- 5)** *definire entro il 31.12.2015 le nuove regole per riportare nei limiti economici di previsione tariffaria il meccanismo di riduzione del tasso di premio per l'adozione di misure prevenzionali oltre gli obblighi di legge;*
- 6)** *modificare la convenzione in essere con l'Inps per la riscossione dei contributi agricoli anche ai fini della costruzione di un data base delle aziende agricole;*
- 7)** *presentare, entro il 31 dicembre 2015, le analisi e le simulazioni per l'aggiornamento delle tariffe dei premi e contributi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali elaborate sulla base delle linee di indirizzo emanate dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza in attuazione della legislazione di riferimento (in particolare, legge di stabilità 2014 e decreto legislativo 38/2000);*
- 8)** *completare entro il 2015 le analisi finalizzate a verificare le modalità per pervenire gradualmente all'equiparazione dell'attuale sistema di tutela assicurativa per i lavoratori dello Stato c.d. "gestione per conto" alla tutela assicurativa ordinaria;*
- 9)** *completare entro il 2015 le analisi per l'estensione della tutela assicurativa a soggetti che rivestono particolare rilievo sociale, quali gli studenti e i volontari nonché per attualizzare le modalità di tutela per le casalinghe, gli sportivi professionisti e i lavoratori parasubordinati.*

**CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA**

**Missione Previdenza**

**Prestazioni istituzionali di carattere economico erogate agli assicurati**

- Proseguire, nell'ambito del protocollo sottoscritto con i patronati, le iniziative per ottimizzare il sistema di relazioni e di accesso agli atti, sia per i patronati stessi, sia per le associazioni di rappresentanza dei lavoratori, migliorando gli strumenti e le soluzioni telematiche, anche attraverso la cooperazione applicativa e la archiviazione elettronica sostitutiva.
- Proseguire tutte le opportune iniziative per favorire – senza ulteriori oneri per le imprese - l'introduzione di un meccanismo di rivalutazione automatica per l'indennizzo del danno biologico, di cui all'articolo 13, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38 da finanziare con risorse dell'Istituto.
- Analizzare le procedure di accertamento delle malattie professionali al fine di rivederle, se necessario, per garantire l'omogenea applicazione sull'intero territorio nazionale, definendo puntualmente criteri e riscontri da assumere a base delle valutazioni.
- L'istituto della "inidoneità temporanea alla mansione specifica" previsto dal Decreto legislativo n. 81/2008 – nei casi infortunio o di malattia professionale – deve essere, in termini assicurativi, considerato ai fini della valutazione dell'istituto della "inabilità temporanea assoluta" previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 1124/1965.

**Obiettivi:**

- 1) proseguire le attività finalizzate alla semplificazione e telematizzazione del sistema dei rapporti con i datori di lavoro e i lavoratori infortunati e tecnopatici, anche tramite gli Istituti di patronato, ai fini del miglioramento dei servizi erogati e del contenimento delle spese di funzionamento;*
- 2) prevedere, in relazione alla auspicata emanazione di una norma per l'introduzione di un meccanismo di rivalutazione automatica del danno biologico, la copertura della maggior spesa per rendite pari al 15 per mille del gettito 2013 per ogni annualità del triennio 2015 – 2017;*
- 3) prevedere gli stanziamenti necessari per erogare i rimborsi ai lavoratori infortunati e tecnopatici, compresi i titolari di rendita delle nuove prestazioni economiche (ticket sanitari, farmaci di fascia C, cure oncologiche, cure palliative, ecc);*
- 4) completare entro il 2015 l'analisi delle procedure di accertamento delle malattie professionali al fine di rivederle, se necessario, per garantire l'omogenea applicazione sull'intero territorio nazionale, definendo puntualmente criteri e riscontri da assumere a base delle valutazioni;*

**CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA**

- 5) *Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza si impegna entro il 31 marzo 2015, in accordo con gli Organi di gestione, a predisporre una proposta normativa per prevedere che l'istituto della "inidoneità temporanea alla mansione specifica", previsto dal Decreto legislativo n. 81/2008 – nei casi infortunio o di malattia professionale – sia considerato, in termini assicurativi, ai fini della valutazione dell'istituto della "inabilità temporanea assoluta" previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 1124/1965..*
- 6) *proseguire il confronto con le parti sociali al fine di individuare ulteriori misure di semplificazione finalizzate alla riduzione degli adempimenti a carico dei datori di lavoro nella gestione del rapporto assicurativo.*

*CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA*

## **Missione assistenza sanitaria**

**Programma prestazioni diagnostiche e curative per gli infortunati sul lavoro**  
**Programma Prestazioni riabilitative post infortunio per il recupero della capacità lavorativa e per il reinserimento degli infortunati nella vita di relazione**  
**Programma Interventi per la fornitura di protesi**

Il percorso di acquisizione delle funzioni riattribuite è stato avviato con la definizione dell'accordo quadro con la Conferenza Stato-Regioni e con la stipulazione dei Protocolli con le singole Regioni, attualmente in avanzato stato di realizzazione.

E' iniziata ora la fase più complessa: la sottoscrizione delle Convenzioni operative, attraverso le quali l'offerta sanitaria dell'Inail deve assumere concretezza. In tale contesto si stanno definendo i meccanismi attraverso i quali l'Inail erogherà le prestazioni di assistenza sanitaria e gli ulteriori ambiti di collaborazione tra le Regioni e l'Inail, al fine di garantire su tutto il territorio nazionale qualità, ampiezza e uniformità della tutela sanitaria nei confronti degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici, perseguendo, nell'ambito delle prestazioni erogabili dall'Inail, l'obiettivo della omogeneità dei trattamenti.

A fronte dell'oggettiva disomogeneità dell'offerta sanitaria dei Servizi Sanitari Regionali, l'Inail dovrà essere in grado di agire con modalità differenziate per garantire omogenea tutela ai lavoratori infortunati e tecnopatici sull'intero territorio nazionale per quanto riguarda le prestazioni erogate dall'Istituto.

Al fine di garantire omogeneità ed efficacia all'interlocuzione con le strutture del servizio sanitario pubblico, è necessario adottare soluzioni in grado di assicurare univocità nel rapporto tra le strutture territoriali dell'Istituto e gli "ambiti sanitari" (sub provinciali, provinciali e ultraprovinciali).

Nel sistema di programma e di gestione si dovrà garantire anche la gestione dell'incontro tra la domanda e l'offerta di servizi sanitari, riabilitativi e per il reinserimento.

In tale ottica dovrà essere data priorità alla progettazione e implementazione delle procedure per l'erogazione dei servizi sanitari al fine di consentire alle strutture regionali dell'Istituto, che progressivamente stanno completando il complesso percorso di convenzionamento con i Servizi Sanitari Regionali di essere immediatamente operative.

L'Inail dovrà, sempre in sinergia con i Servizi Sanitari Regionali che offriranno le migliori condizioni, istituire propri centri specializzati in ambiti sanitari caratterizzati da elevati livelli di gravità e frequenza degli eventi lesivi con specifico riferimento a:

## **CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA**

- patologie derivanti da danni all'apparato muscolo scheletrico, dalle lesioni midollari e cerebrali;
- danni derivanti dall'inalazione di polveri e fibre, in particolare quelle di amianto.

Il centro di eccellenza per i danni derivanti dalle polveri e fibre dovrà agire in sinergia con le azioni individuate nel Piano Nazionale Amianto.

In tali centri dovranno essere realizzati, secondo le modalità della "ricerca accanto al letto", protocolli terapeutici e riabilitativi ad alta specializzazione da utilizzare per la definizione degli accordi con i Servizi Sanitari Regionali.

L'Istituto, inoltre, dovrà valutare, già nella fase iniziale della presa in carico dell'infortunato o del tecnopatico, i bisogni di assistenza psicologica e, ove necessario, affiancare dette prestazioni a quelle di cura e riabilitazione, come parte integrante del complesso delle garanzie assicurative. Analoghe valutazioni dovranno essere effettuate nei confronti dei familiari o dei superstiti dei lavoratori assicurati.

### ***Reinserimento degli infortunati***

Progettare modalità di sostegno ai lavoratori infortunati e tecnopatici e alle imprese al fine di facilitare i processi di reinserimento professionale.

#### **Obiettivi:**

- 1)** *perseguire l'attuazione del modello sanitario e del sistema di erogazione delle prestazioni sanitarie, sulla base degli indirizzi deliberati dal CIV e in coerenza con il complessivo processo di riorganizzazione dell'Istituto;*
- 2)** *prevedere, per la realizzazione della Missione assistenza sanitaria (con esclusione delle iniziative per il reinserimento sociale e lavorativo degli infortunati e tecnopatici nella vita di relazione) uno stanziamento in rapporto al gettito 2013 pari a: 23 per mille nel 2015, 24 per mille nel 2016, 24 per mille nel 2017;*
- 3)** *perseguire il percorso per la realizzazione dei centri specializzati;*
- 4)** *prevedere per le attività di reinserimento sociale e lavorativo degli infortunati e dei tecnopatici, i seguenti stanziamenti: nel 2015 conferma dello stanziamento 2013, nel 2016 incremento dello stanziamento 2013 del 110 per cento, nel 2017 incremento dello stanziamento 2013 del 120 per cento.*

*CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA*

## **Missione tutela contro gli infortuni sul lavoro**

### **Programma interventi per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro**

Considerato che l'erogazione degli incentivi economici ha rappresentato negli scorsi anni il principale intervento dell'Istituto a sostegno della prevenzione, occorre ripensare e potenziare gli altri strumenti disponibili.

E' quindi necessario reingegnerizzare in via prioritaria gli interventi finalizzati all'informazione e alla formazione.

Per l'informazione è indispensabile pervenire all'unificazione e omogeneizzazione delle banche dati in possesso dell'Istituto sia a fronte delle esigenze interne (orientamento delle politiche prevenzionali, supporto all'azione assicurativa), sia a sostegno dei soggetti esterni a diverso titolo impegnati nel campo della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. In tal modo sarà anche possibile fornire nuovo impulso alla realizzazione del sistema informativo per la prevenzione nei luoghi di lavoro (SINP) che, a oltre un quinquennio dalla sua istituzione, non è stato ancora avviato in produzione in attesa dell'emanazione di provvedimenti regolamentari da parte dei competenti Ministeri.

Per la formazione il processo di progettazione ed erogazione dei servizi richiede una profonda revisione; deve superare l'attuale fase orientata prevalentemente alla somministrazione degli interventi a utilizzatori finali, con volumi di contatto inevitabilmente esigui.

E' necessario passare alla fase "strutturata" in modo che l'Istituto – utilizzando la qualificata disponibilità di specialisti multidisciplinari – sia in grado di incrementare la propria capacità progettuale e rivolgere i propri interventi a soggetti, pubblici e privati, che a loro volta potranno diffondere i progetti formativi elaborati dall'Inail a una platea di fruitori numericamente significativa.

In tale ottica il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza si impegna a emanare apposite linee di indirizzo entro il 31 marzo 2015 indicando, anche sulla base dei dati di monitoraggio sugli effetti degli incentivi concessi, modalità di valorizzazione dei progetti di più elevata qualità e la possibilità di ampliamento dell'utilizzo dei bandi a valutazione.

Nelle linee dovranno anche essere forniti indirizzi per orientare la progettazione di:

- metodologie per migliorare le procedure di valutazione degli esiti conseguiti con gli interventi di sostegno economico;
- modalità di sostegno alle imprese e ai lavoratori infortunati e tecnopatici che attuano percorsi di reinserimento professionale.

**CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA**

**Obiettivi:**

- 1) *prevedere complessivamente per i bandi a sostegno delle imprese uno stanziamento complessivo pari a:*
  - a. *anno 2015: 24 per mille in rapporto al gettito 2013, più una quota parametrata al 3 per cento degli incassi per azioni di rivalsa realizzati nell'esercizio 2013;*
  - b. *anno 2016: 24 per mille in rapporto al gettito 2014, più una quota parametrata al 3 per cento degli incassi per azioni di rivalsa realizzati nell'esercizio 2014;*
  - c. *anno 2017: 24 per mille in rapporto al gettito 2015, più una quota parametrata al 3 per cento degli incassi per azioni di rivalsa realizzati nell'esercizio 2015;*
- 2) *riservare, per i bandi a sostegno alle piccole e micro imprese, comprese quelle individuali, le seguenti quote degli stanziamenti di cui al punto 1): 10 milioni di euro nel 2015, 10 milioni di euro nel 2016, 10 milioni di euro nel 2017;*
- 3) *prevedere per il finanziamento della formazione rivolta alle figure della prevenzione previste dal Decreto legislativo 81/2008 e successive modificazioni uno stanziamento pari a:*
  - a. *anno 2015: una quota parametrata al 3 per cento degli incassi per azioni di rivalsa realizzati nell'esercizio 2013;*
  - b. *anno 2016: una quota parametrata al 3 per cento degli incassi per azioni di rivalsa realizzati nell'esercizio 2014;*
  - c. *anno 2017: una quota parametrata al 3 per cento degli incassi per azioni di rivalsa realizzati nell'esercizio 2015.*

*CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA*

**Missione tutela contro gli infortuni sul lavoro**

**Amianto**

E' necessario portare a sistema, prevedendo protocolli omogenei, la collaborazione tra Inail e i Servizi Sanitari Regionali a fini epidemiologici e della sorveglianza sanitaria, come indicato nel Piano nazionale amianto.

Sempre in collaborazione con i Servizi Sanitari Regionali, è necessario predisporre specifici protocolli di sorveglianza sanitaria per gli addetti agli interventi di bonifica dall'amianto al fine di ridurre in prospettiva i danni e gli oneri conseguenti alle malattie professionali.

Occorre, inoltre, individuare metodologie per migliorare le procedure di valutazione delle esposizioni all'amianto in luoghi di lavoro non più esistenti o non più riproducibili.

**Obiettivo:** *prevedere un apposito stanziamento per finanziare le iniziative sopra descritte, alimentato dallo 0,2 per mille del gettito 2013 per gli anni 2015, 2016 e 2017.*

## *CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA*

### **Missione ricerca**

#### **Programma ricerca**

La ricerca rappresenta una sfida fondamentale per il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

Ferma restando l'inderogabile necessità di risolvere le numerose incongruenze individuate – con particolare, e non unico, riferimento alle attuali procedure di approvazione dei Piani pluriennali delle attività di ricerca – è indispensabile creare le condizioni affinché la funzione ricerca dell'Istituto possa esprimere pienamente le proprie potenzialità in termini di creazione di valore aggiunto a sostegno della rinnovata missione istituzionale.

Per ottenere tale risultato sarà necessario:

- conseguire, seppure gradualmente, la piena integrazione di tutta la comunità scientifica interna;
- assicurare il pieno orientamento delle linee e dei progetti di ricerca alla missione istituzionale;
- qualificare le modalità di esecuzione delle attività di ricerca sugli standard europei, in conformità ai pareri resi in materia dal costituendo Comitato scientifico.

Occorre sostenere, a partire dalla raccolta e diffusione delle buone prassi, proprio il concetto di cultura della sicurezza che deve concretizzarsi in infrastruttura: rete – reale e virtuale – attraverso la quale, tramite l'indagine scientifica e il rigore metodologico e applicativo, affrontare:

- l'analisi dei processi produttivi e la loro evoluzione;
- l'individuazione dei fattori di rischio;
- le cause degli infortuni più gravi e di quelli più frequenti;
- le patologie più ricorrenti e quelle emergenti;

per elaborare brevetti, soluzioni in grado di incidere concretamente sui livelli di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

A tal fine sarà necessario riorientare i piani di ricerca. Per la ricerca in campo sanitario e per quella in campo prevenzionale dovranno essere previsti interventi di "ricerca sul campo".

La funzione ricerca – proprio per dispiegare il suo potenziale di assoluto valore e dare senso alla sua incorporazione nell'Inail – deve partecipare, quotidianamente, alla realizzazione delle strategie dell'Istituto indirizzando il proprio agire verso i

## **CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA**

bisogni dei lavoratori, delle aziende e, di conseguenza, dell'Istituto stesso, privilegiando la ricerca applicata.

In tale ottica dovrà essere data priorità alla progettazione e implementazione delle procedure per la gestione dei piani per la ricerca.

Con riferimento agli indirizzi illustrati il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza si impegna, entro il 31 ottobre 2014, a deliberare specifiche linee di indirizzo.

### **Obiettivo:**

- 1) prevedere, per lo svolgimento delle attività di ricerca uno stanziamento in rapporto al gettito 2013, ad integrazione dei trasferimenti statali a copertura delle spese di funzionamento, pari a: 3,2 per mille nel 2015, 3,2 per mille nel 2016, 3,2 per mille nel 2017;*
- 2) contenere i costi di gestione attraverso la centralizzazione delle attività amministrative a sostegno delle attività di ricerca e degli acquisti di beni e servizi;*
- 3) prevedere, con cadenza semestrale, la elaborazione e presentazione al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza di un rapporto riferito alla replicabilità, alla trasferibilità e ai risultati in termini prevenzionali dei progetti di ricerca.*

**CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA**

**Missione ricerca**

**Programma prestazioni istituzionali di certificazione e verifica**

Con riferimento alle prestazioni istituzionali di certificazione e verifica si rileva che le disposizioni normative recentemente introdotte hanno incrementato il livello di liberalizzazione del regime dei controlli.

Con ogni evidenza l'Istituto, non potendo ampliare il proprio organico, dovrà:

- concentrare la propria azione sugli impianti e i macchinari a maggiore rischio;
- incrementare il numero degli specialisti addetti alla funzione in esame attraverso l'adibizione di una parte dei propri professionisti;
- istituire un organico sistema di relazione e collaborazione con gli altri soggetti pubblici addetti ai controlli in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

In tale ottica dovrà essere data priorità, in una logica di semplificazione, alla progettazione e implementazione delle procedure per la gestione delle prestazioni istituzionali di certificazione e verifica.

**Obiettivo:**

- 1)** *prevedere un incremento delle entrate per servizi di controllo, verifica e ispezione, rispetto all'esercizio 2013 del: 5% nel 2015, 10% nel 2015, 15% nel 2016;*
- 2)** *incrementare con immediatezza, per rispettare gli obiettivi programmati, il numero delle risorse tecniche addette alla erogazione delle prestazioni istituzionali di certificazione e verifica, con personale attualmente in forza presso altre strutture dell'Inail;*
- 3)** *prevedere, per l'attuazione del piano di innovazione tecnologica uno stanziamento in rapporto al gettito 2013 pari a: 1,6 per mille nel 2015, 1,6 per mille nel 2016, 1,6 per mille nel 2017;*
- 4)** *contenere i costi di gestione attraverso:*
  - *la localizzazione in centri di lavorazione in remoto delle attività amministrative a sostegno della erogazione delle prestazioni istituzionali di certificazione e verifica;*
  - *la centralizzazione degli acquisti di beni e servizi presso un unico centro di responsabilità.*

## CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

### **Missione servizi generali e istituzionali**

#### **Processi di semplificazione**

In attuazione delle Linee di mandato 2013 – 2017 del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza predisporre e promuovere, nell'ambito dei processi di semplificazione attivati dal Governo, proposte normative per:

##### *Bilanci*

Al fine di evitare il sistematico ricorso all'esercizio provvisorio, con conseguenti limiti all'azione gestionale e sovraccarico di adempimenti contabili, dare attuazione al disposto del Decreto legislativo 479/1994, come modificato dal Decreto legislativo 127/1999, che prevede l'approvazione definitiva dei bilanci da parte del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza;

##### *Piani della ricerca*

Per il piano della ricerca per cui è previsto il concorso del finanziamento pubblico formulare proposte normative che – pur riaffermando le attribuzioni in materia dei Ministeri competenti – riconosca la piena efficacia del Piano triennale di attività della ricerca approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, una volta trascorso il termine di legge senza che sia pervenuta alcuna osservazione.

#### **Patrimonio informativo**

Il più volte sollecitato cruscotto strategico direzionale a supporto degli Organi dell'Istituto, deve essere urgentemente rilasciato assicurando la unicità delle banche dati e la diversificazione della visualizzazione in relazione alle diverse titolarità degli Organi.

Analogamente va affrontata la semplificazione, omogeneizzazione e certificazione delle fonti e dei dati necessari agli Organi e di quelli da rendere disponibili al controllo sociale.

Costituisce priorità inderogabile il completamento dello sviluppo degli automatismi utili alla elaborazione e rappresentazione dei Bilanci preventivi e consuntivi.

Analogamente deve essere attribuita al percorso di analisi e costruzione del bilancio di carattere attuariale.

#### **Riorganizzazione**

L'avvio dell'attuazione del Nuovo Modello Organizzativo è prevista a partire dal mese di settembre 2014.

Nel confermare gli indirizzi emanati in materia, il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza entro 60 giorni dall'avvio del Nuovo Modello Organizzativo effettuerà un'azione di

## **CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA**

vigilanza e, sulla base delle risultanze, procederà all'emanazione dei conseguenti indirizzi.

### *Sostegno alle nuove attività dei territori*

La riorganizzazione delle strutture territoriali, costituisce importante strumento per liberare risorse umane da attività che non necessitano di decentramento in virtù della loro possibilità di telematizzazione.

Le risorse che si renderanno disponibili dovranno prioritariamente essere adibite ai servizi di prossimità con l'utenza, in ragione dei nuovi compiti assunti dall'Istituto.

A tal fine è necessario privilegiare gli interventi finalizzati a:

- il completamento della centralizzazione delle attività informatiche per consentire il reimpiego delle risorse attualmente adibite a dette attività sul territorio;
- lo sviluppo della connettività anche per favorire la flessibilità nella distribuzione dei carichi di lavoro riferiti alle attività telematizzate.

### *Governance dell'informatica*

Il sistema di governance IT, come definito nel Piano Strategico Triennale per l'IT 2014 – 2016, si articola attraverso una rete di Comitati, alcuni focalizzati sui programmi strategici e altri sulle tematiche che richiedono cooperazione tra le Direzioni di business e la funzione IT.

In prospettiva – per una rapida crescita di efficienza – occorre affrontare le aree tematiche che richiedono cooperazione tra le strutture individuando soluzioni diverse, che permettano di gestire le interdipendenze. In tal senso sarà necessario integrare con specifiche professionalità le risorse interne all'Istituto, utilizzando in maniera mirata le deroghe al blocco del turnover. Nel modo illustrato sarà anche possibile accrescere l'autonomia della governance IT rispetto ai fornitori.

### **Strategie per la valorizzazione delle risorse umane**

Il complesso percorso di riorganizzazione avviato dall'INAIL ha bisogno di essere sostenuto da strumenti motivazionali atti a favorire la positiva, qualificata cooperazione di tutti i lavoratori dell'Istituto.

E' proprio per sostenere concretamente tale percorso che si rende necessario richiedere ai Ministeri vigilanti la condivisione di specifiche, mirate soluzioni per affrontare e risolvere le criticità riferite a:

- la marginalizzazione conseguente ai vincoli che:
  - non consentono l'erogazione di percorsi di formazione continua;

### **CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA**

- precludono ogni progressione professionale alle risorse che hanno effettuato un percorso di formazione-lavoro;
  - precludono l'assunzione dei vincitori di concorso pubblico la cui graduatoria è stata definita nel 2007.
- i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;
  - la disomogeneità contrattuale;
  - la motivazione dei lavoratori e l'aggiornamento delle loro competenze che esige la realizzazione di specifici percorsi formativi per la qualificazione e riqualificazione professionale; a tal fine dovranno essere previste apposite risorse.

#### **Obiettivi:**

- 1) completare il percorso di riorganizzazione entro il 2016, rendicontando al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza gli stati di avanzamento con cadenza quadrimestrale;*
- 2) promuovere azioni per la semplificazione dei processi di approvazione dei Bilanci e dei Piani della ricerca per cui è previsto il concorso del finanziamento pubblico;*
- 3) recuperare i ritardi progettuali e realizzativi rilasciando tempestivamente l'applicativo per un unico "cruscotto strategico", in grado di consentire il monitoraggio dell'andamento delle entrate per premi e da lotta all'evasione, dei crediti contributivi e delle economie sulle spese di funzionamento, conseguite attraverso l'azione di razionalizzazione organizzativa;*
- 4) completare entro il 2015 il processo di consolidamento in un unico ambiente di reportistica delle informazioni attualmente rilevate nei diversi sistemi e rilasciare una prima versione della reportistica che, attraverso l'omogeneizzazione dei dati di produzione ed economici, consenta una visione sintetica e comparata degli effettivi andamenti produttivi e finanziari;*
- 5) completare la realizzazione dell'impianto per la formulazione del bilancio attuariale dell'istituto;*
- 6) completare entro il 2015 la centralizzazione delle attività informatiche per consentire il reimpiego delle risorse attualmente adibite a dette attività sul territorio;*
- 7) garantire entro il 2015 adeguati e omogenei livelli di connettività per tutte le strutture territoriali,*
- 8) anche per favorire la flessibilità nella distribuzione dei carichi di lavoro riferiti alle attività telematizzate;*

**CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA**

- 9)** *attivarsi nei confronti del legislatore affinché, nelle azioni di riordino del pubblico impiego, si rimuovano i vincoli che gravano sulla gestione delle risorse umane.*

*CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA*

## **Missione servizi generali e istituzionali**

### **Autonomia, valorizzazione e rilancio della redditività del patrimonio dell'Ente**

Il patrimonio dell'Ente concorre alla copertura delle riserve tecniche poste a parziale garanzia del pagamento delle prestazioni economiche dovute ai lavoratori infortunati e tecnopatici.

A causa dei vincoli progressivamente introdotti dal legislatore il patrimonio si è nel tempo trasformato per la quasi totalità in liquidità giacente presso la Tesoreria unica e priva di rendimento, fatta salva la quota di proprietà immobiliari che non è stata interessata dai processi di dismissione e una quota di titoli di inadeguata.

Tale situazione determina il progressivo depauperamento delle riserve tecniche.

Inoltre:

- l'Inail, a norma di legge, è obbligata a investire annualmente a reddito il sette per cento dei fondi disponibili;
- a fronte dei piani elaborati dagli Organi di gestione e deliberati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, i Ministeri vigilanti concedono una disponibilità di cassa inferiore;
- gli stanziamenti per i quali non è concessa la disponibilità di cassa e quelli riferite a investimenti pur autorizzati - che a causa del contraddittorio avvicinarsi di disposizioni normative non è possibile realizzare - sono destinati a confluire nella Tesoreria unica a tasso di rendimento zero.

L'Inail, per compensare il mancato rendimento delle riserve tecniche, deve chiudere i bilanci annuali con un attivo di oltre 600 milioni di euro che, di fatto, corrisponde a un sostanziale pareggio.

Sulla base di quanto illustrato, la sottoscrizione delle quote del fondo comune di investimento immobiliare chiuso a comparti denominato "i3 core, Fondo Comune di Investimento "Chiuso Immobiliare a Comparti", stabilita dal Decreto legge 98/2011 convertito nella Legge 111/2011, se per un verso rappresenta una potenziale opportunità di incremento della redditività del patrimonio, per altro verso aggrava i limiti posti all'autonomia dell'Istituto.

## **CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA**

### **Obiettivi**

- 1. incrementare la redditività degli investimenti agendo sui fattori che ne limitano le potenzialità e ridefinendo, sulla base dell'andamento del mercato, i livelli di redditività attesi;*
- 2. consolidare il modello di gestione del patrimonio prevedendo la verifica annuale della redditività alla luce delle migliori opportunità offerte dal mercato e la periodica predisposizione di piani di valorizzazione e disinvestimento;*
- 3. ridurre i costi di gestione del patrimonio immobiliare attraverso la reingegnerizzazione delle modalità di gestione;*
- 4. promuovere iniziative atte a rimuovere i limiti posti all'autonomia patrimoniale dell'Istituto;*
- 5. razionalizzare il patrimonio ad uso istituzionale;*
- 6. costruire sinergie con altri soggetti pubblici;*
- 7. incrementare la redditività degli asset mobiliari.*

## **CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA**

### **Immobili istituzionali a uso sanitario con finalità socio sanitarie**

Per gli immobili istituzionali a uso socio sanitario è necessario:

- completare i processi di adeguamento e di sviluppo degli immobili destinati alle attività protesiche e riabilitative connesse;
- realizzare, in sinergia con i Servizi Sanitari Regionali, sulla base di una puntuale analisi, le iniziative di cui alla Missione assistenza sanitaria per istituire propri centri specializzati in ambiti sanitari caratterizzati da elevati livelli di gravità e frequenza degli eventi lesivi:
  - patologie derivanti da danni all'apparato muscolo scheletrico, dalle lesioni midollari e cerebrali;
  - danni derivanti dall'inalazione di polveri e fibre, in particolare quelle di amianto.

#### **Obiettivi**

- 1. completare i processi di adeguamento e di sviluppo degli immobili destinati alle attività protesiche e riabilitative connesse;*
- 2. prevedere adeguate risorse per la realizzazione dei centri specializzati.*